



I.I.S.S. "C.M. CARAFA" di Mazzarino e Riesi
 Prot. 0006153 del 05/11/2021
 C-1 (Uscita)

Al collegio dei docenti
 p.c. Al consiglio d'istituto
 AI DSGA
 All'Albo e al sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 20122/23-2023/24-2024/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto;

VISTO il Dpr 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lvo n.165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte dei discenti;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dai fruitori in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

RICONSIDERATI gli aspetti imprescindibili dell'attività scolastica già individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2022-25, anche in considerazione delle scelte operate per il Piano di Miglioramento nell'intento comune di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

CONSIDERATO che è necessario predisporre il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25**



EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito
dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13.7.2015, il seguente

Atto d'indirizzo

al fine dell'elaborazione del Piano dell'offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

➤ Pianificare una OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola che tenga conto dei vincoli legati al coordinamento fra gli otto indirizzi esistenti e il corso serale;

➤ Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà,

per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (in particolare la partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà);

➤ Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali; per quanto riguarda eventuali insegnamenti opzionali si demanda alle esigenze dell'utenza ed alla progettazione dei docenti: essi verranno inseriti nel piano triennale;

➤ Potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo;

➤ Definire eventuali forme di flessibilità: orario flessibile del curriculum e delle singole discipline; quota del 20%; unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione; apertura pomeridiana della scuola; eventuale adattamento del calendario scolastico;

➤ Rendere l'impianto di studi degli otto indirizzi (licei, tecnici e professionali) e dei due corsi serali più rispondente alle esigenze di studenti favorendo dei percorsi curricolari in grado di competere con altre Agenzie formative;



Erasmus+



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “C.M. CARAFA”
Mazzarino e Riesi



Ø Adeguare e potenziare il Sistema di gestione della Qualità al fine di poter disporre di un sistema di indicatori e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

Ø Adeguare l'organigramma alle esigenze formative di tutti gli studenti;

Ø Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto unità, come previsto dalla norma. I progetti e le attività/necessità sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento, devono fare esplicito riferimento al PTOF nonché ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti/attività l'intera quota disponibile.

Ø Creare un sistema di autovalutazione dell'istituzione scolastica attivando una comunicazione pubblica dell'operato che abbia come strumento conclusivo il Bilancio sociale

Ø Dare seguito all'innovazione digitale (PNSD) anche attraverso collaborazioni con esperti esterni, promuovendo la formazione di tutto il personale (docenti e ATA) per un rinnovamento didattico e per la sicurezza informatica alla luce della nuova normativa sulla privacy. Dovrà promuovere, inoltre, il miglioramento delle competenze digitali degli studenti, nonché le conoscenze dei rischi sul web (vamping, frodi per acquisti online, phishing, molestie attraverso i social network, cyberbullismo, ecc...).

2. PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.). Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

In presenza di risultati di apprendimento non sufficienti e/o mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Curare l'accoglienza, i test iniziali per le classi prime e terze, le prove comuni per classi parallele, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, con particolare riferimento all'applicazione puntuale e sistemica del regolamento disciplinare e delle norme di comportamento.

Valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove



Erasmus+



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “C.M. CARAFA”
Mazzarino e Riesi



tecnologie di cui l’Istituto già dispone e sta potenziando.

Nell’elaborazione del PTOF triennale 2022-25 per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, proseguendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali, resta prioritario e impellente l' utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

Nell’elaborazione del PTOF triennale 2022-25, punto di riferimento costante saranno gli obiettivi prioritari indicati dall’art.1 comma 7 della Legge 107/2015:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura** musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) **alfabetizzazione all'arte**, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) **incremento delle attività di PCTO**.

Nell'elaborazione del PTOF triennale centrale sarà la didattica orientativa, in particolare

- Tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno
- Il consolidamento e il recupero delle abilità di base
- La valorizzazione delle eccellenze
- le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro
- Le attività di PCTO saranno realizzate in stretta connessione con le aziende del territorio , coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione;

E' necessario dare attenzione all' integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

3. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

Pertanto nell'elaborazione del PTOF triennale 2019-22, bisogna muovere dalle seguenti **PRIORITÀ** individuate nel RAV:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti soprattutto con riferimento alle sospensioni di giudizio	Diminuire la percentuale di alunni con sospensione di giudizio attraverso la predisposizione di specifiche attività di recupero
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali	Attivare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze degli studenti al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

e dagli **OBIETTIVI DI PROCESSO** funzionali al raggiungimento delle priorità, così formulati:


AREA DI PROCESSO
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettare un curricolo della scuola che sia orientato allo sviluppo delle competenze degli studenti.</p> <p>Progettare per classi parallele ed effettuare la verifica trimestrale attraverso la predisposizione e la somministrazione di apposite prove standardizzate</p>
	<p>Promuovere la figura di un docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno in particolare nelle discipline d’indirizzo</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Progettare e attivare percorsi di recupero didattico in itinere.</p> <p>Promuovere l’utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped classroom, ecc..)</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare le strategie di inclusione e formalizzare un protocollo di intervento.</p>
Continuità ed orientamento	<p>Potenziare la collaborazione con i docenti del primo ciclo attivando commissioni miste di lavoro</p>
	<p>Attivare processi di collaborazione con le agenzie di formazione per l’accesso ai corsi universitari e con i poli universitari presenti nel territorio</p>
	<p>Migliorare le attività di alternanza scuola/lavoro al fine di garantire agli studenti un percorso completo e coerente</p>
	<p>Individuare un docente tutor per ogni classe del triennio per la progettazione e il coordinamento delle attività di ASL</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare la comunicazione interna</p>
	<p>Migliorare le competenze informatiche del personale, in particolare modo dei collaboratori scolastici</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Definire un database dei curriculum vitae del personale della scuola e aggiornarlo continuamente</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgere le famiglie per le attività con il territorio e in particolare di ASL</p>



4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Elemento pregnante della funzione della scuola è il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, Cooperative ed Enti del terzo settore, le Aziende e le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio.

In quest’ottica, nel PTOF triennale vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la “mission” e la “vision” della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale.

Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività negoziali che favoriscano l’azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell’Istituto sul territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d’intesa.

Come pure vanno programmate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l’attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

5. PROGETTI

Una priorità che il nostro PTOF triennale deve porsi, nella strutturazione del curricolo, è quella di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti una delle competenze chiave richiesta dall’ U.E. è quella della

CONOSCENZA DELLE LINGUE COMUNITARIE E DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA EUROPEA.

E’ quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell’ educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall’ offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all’ estero.

E’ quindi necessario:

- cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2014- 2020, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
- potenziare gli scambi di classe e cercare di continuare a inserire la scuola nella progettazione Erasmus+ e e- twinning.

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell’ ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l’organico del potenziamento (aggiungendo ore di :matematica al primo biennio del liceo classico e del liceo linguistico- biologia al liceo

scientifico – economia aziendale all’AFM)

Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all’ interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell’ ottica dell’ alternanza.

Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche tese a garantire l’ apertura della scuola in orario pomeridiano non solo per valorizzarla come centro di aggregazione ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.



6. FORMAZIONE

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, nonché le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la formazione in tema di sicurezza ed anche la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Nell’ottica dell’apertura, del confronto e dello scambio vanno senza dubbio privilegiate le iniziative di RETE. In particolare oltre all’attenzione alle aree già individuate (sicurezza, didattica per competenze, nuove tecnologie) si dovrà sensibilizzare i docenti a partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali richiesti dal futuro contesto culturale e lavorativo

7. AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell’Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell’Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all’organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell’Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che via via si verificheranno.

Priorità dell’area organizzativa è l’attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012 e normativa vigente), già del resto in stato di realizzazione.

Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni.

L’attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola e della pubblica amministrazione.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L’organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l’apertura al pubblico. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i referenti di attività ritenute di rilievo/strategiche ed i Responsabili dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l’ambito gestionale e l’ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

8. TEMPI

Il Collegio dei Docenti (nelle persone delle funzioni strumentali/commissione innovazione e sperimentazione) predisporrà il PTOF triennale prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di



Erasmus+

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “C.M. CARAFA”
Mazzarino e Riesi

guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico.

Il presente Atto, esposto al Collegio dei Docenti, acquisito al protocollo e agli atti della scuola, sarà reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Adriana Quattrocchi